



Il Comune non è in possesso di stemma.

Strona

Ll toponimo prende origine dal torrente che scorre nella vallata ad ovest del centro abitato. Strona deriva probabilmente dal celtico *storn* ovvero *strom*, con significato di acqua corrente, fiume.

La storia

Fra i primi documenti di Ottone III, imperatore del Sacro romano impero e re di Germania, compare un diploma del 999 con il quale l'imperatore donò al vescovo di Vercelli, Leone, diversi territori tra cui Biella, Andorno e Mortigliengo. La giurisdizione dei vescovi durò fino al 1243, ma nell'ultimo periodo, a partire dal 1185, il Mortigliengo si organizzò in una "vicinia" formata dai cinque quartieri (oggi singoli comuni) di Soprana, Mezzana, Strona, Casapinta e Crosa.

Nel corso del 1300 il paese visse la tragica parentesi dell'avventura di Fra' Dolcino e i passaggi di signoria dai Fieschi di Vercelli ai Visconti di Milano, finché nel 1379 il Mortigliengo entrò tra i territori dominati dai Savoia.

Il XV e il XVI secolo furono secoli piuttosto burrascosi, perché gli abitanti chiesero a più riprese ai Savoia il riconoscimento dei loro diritti a commerciare e a macinare, riconoscimento ottenuto più volte (1443–1467–1473) nonostante l'opposizione di Biella.

Nel 1619 Carlo Emanuele I eresse il Mortigliengo e Trivero in marchesato, donandolo in signoria perpetua al casato dei Wilcardel de Fleury per meriti bellici (aiuto dei francesi ai Savoia). Nel 1722 Vittorio Amedeo II cedette il Mortigliengo a Giovi Giacomo Audifredi col titolo comitale.

Resta assodato il fatto che, indipendentemente dalla signoria di marchesi o conti, i cinque paesi del Mortigliengo si eressero in comuni indipendenti nel 1627. La parrocchia di Strona fu invece creata nel 1705.

Le condizioni di vita della popolazione furono sempre assai disagiate, sia per mancanza di strade, sia per la scarsa risorsa di campi ben poco fecondi, cui la rigidità del clima non dava certo aiuto.

Il momento in cui le condizioni degli abitanti ebbero un deciso miglioramento fu la seconda metà del Settecento, quando comparvero i telai, prima a mano, poi meccanici, per tessere all'inizio la canapa e quindi la lana, la cui lavorazione divenne, tra Otto e Novecento, la principale attività del territorio, contribuendo in modo essenziale ad elevare il tenore di vita della popolazione.

I personaggi

Federico Garlanda (1857-1913). Professore, sposò nel 1896 la scrittrice Ada Negri, da cui si separò poco dopo la nascita della figlia Bianca (1904). Direttore della Rivista *Minerva*, fu anche Senatore

Gli edifici

Bastia. Resti di un osservatorio ed avamposto, sulla collina tra la frazione Calvino e la frazione Prina, risalente all'epoca di Fra' Dolcino.

Chiesa parrocchiale. Iniziata verso il 1660, fu modificata ed ampliata successivamente fino all'attuale struttura. Notevole il coro in legno nonché alcuni pre-

del Regno d'Italia.

Don Oreste Fontanella (1883-1935). Sacerdote recentemente dichiarato Venerabile. Per oltre venticinque anni fu direttore spirituale del Seminario diocesano.

ziosi paramenti in broccato d'oro risalenti al XVII secolo. Pregevole anche il portone d'ingresso in legno di noce scolpito. Sono state recentemente restaurate le pitture della volta, risalenti ad artisti della scuola di Gaudenzio Ferrari, celebre artista vissuto tra il 1470 e il 1546.

Cenni bibliografici

AA.VV., *Il Piemonte paese per paese*, a cura di Italo Salvan, Bonechi, Firenze 1993.

CROVELLA V., TORRIONE P., *Il Biellese. Ambiente. Uomini. Opere*, Centro Studi Biellesi, Biella 1963.

GARLANDA G., *Scritti Diversi*, anni 1960/1970.

GIOVANNACCI AMODEO G., *Nuova guida di Biella e del Biellese. Note geografiche - storiche - economiche - artistiche*, Giovannacci, Biella 1988.

REY E., *Strona*, Unione Biellese, Biella 1971.



Strona

Epoca di fondazione
Intorno all'anno Mille

Data di istituzione del comune
Fine XVII - inizio XVIII secolo

Abitanti
1194

Abitanti a inizio '900
1953

Superficie territoriale
3,79 kmq

Altitudine s.l.m.
450 m

Frazioni del comune
Aimone, Bianco, Boero, Boero Monti, Bolla, Buzzano, Cagne, Caligaris, Calvino, Cappio, Cappio Campore, Cesa, Chiesa, Cimma, Deila, Donno, Donna, Foglio, Fontanella Ozino, Gibello, Giulla, Gronda, Franco Zina, Molinetto, Molingrosso, Molino Gronda, Monti, Piazza Teatro, Prina, Quario, Ramaccio, Sola, Tallia

Biblioteca comunale
"Federico Garlanda"
c/o Palazzo comunale



Palazzo comunale
Frazione Fontanella Ozino, 54
Cap 13823
Tel. 015 742212
Fax 015 742532
comunestrona@gmail.com